

□ **Mozione n. 664**

presentata in data 9 aprile 2014

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Vessazioni di alcuni Comuni marchigiani sui commercianti. Pagamento di una sorta di tassa mascherata da “diritti di segreteria”. Richiesta di intervento normativo della Regione Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- in alcuni comuni marchigiani, gli esercenti di negozi al dettaglio all'atto della comunicazione di effettuazione saldi e vendite promozionali, di cui al Capo I, Sezione IV, della Legge Regionale n. 27/2009, si vedono chiedere una sorta di “tassa” di importo variabile da comune a comune, fino addirittura a 17 euro in taluni casi, come ad esempio a Recanati;
- questo versamento per i commercianti risulta obbligatorio al momento dell'effettuazione della comunicazione di cui agli articoli 29-30-31-32 del Testo Unico Regionale in materia di commercio;
- i comuni si giustificano affermando che con relative deliberazioni di Giunta Municipale sono stabiliti dei “diritti di istruttoria” anche per i procedimenti di comunicazione relativi ai saldi, vendite sottocosto, vendite di liquidazione;

Premesso ancora che:

- né il Decreto Legislativo n. 114 del 31 marzo 1998, cosiddetto decreto Bersani, né il Testo Unico Regionale in materia di commercio n. 27 del 10 novembre 2009, prevedono che in concomitanza della comunicazione di volontà dell'avvio di saldi e promozioni, sia richiesto il pagamento di una tassa o di diritti di segreteria;
- la Regione Marche ai sensi dello Statuto regionale e del Testo Unico in materia deve garantire l'equità ed il medesimo trattamento tra attività commerciali medesime nell'intero territorio regionale;
- la Regione deve al contempo garantire i principi di trasparenza ed un equilibrato sviluppo della libera concorrenza;

Considerato che:

- la richiesta di denaro sotto forma di tariffe da versare in banca o alla posta al fine dell'avvio del periodo di saldi e promozioni risulta una vera e propria vessazione soprattutto in un periodo economico-finanziario come quello attuale;
- il piccolo commercio soffre per la concorrenza della grande distribuzione e per la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

1. ad intervenire immediatamente con apposita deliberazione di Giunta Regionale al fine di definire nel dettaglio la fattispecie della gratuità della comunicazione di cui alla Sezione IV del Capo I della L.R. n. 27/2009;
2. a prevedere forme di regolamentazione più garantiste e con assenza totale di versamento in denaro per le comunicazioni relative ai saldi e alle vendite promozionali;
3. ad effettuare, una volta esplicate le fattispecie di cui ai punti precedenti, una tempestiva comunicazione alle Segreterie dei Comuni marchigiani.